

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

# PRESENTAZIONE

16 MAGGIO 2020

---

Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità

Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

---

# Che cosa

- Applicazione del modello di monitoraggio ai sensi dell'art 2 comma 11 Dpcm 26 aprile 2020 declinato operativamente con DM del 30 aprile 2020
- La logica
  - Accompagnare le misure di riapertura con un monitoraggio condiviso tra livello nazionale e regioni su
    - Dati epidemiologici
    - Dati di capacità di risposta precoce
- Gli attori
  - Cabina di regia
    - Ministero salute / ISS / rappresentante Stato regioni.
  - Regioni

# Dove siamo

- La cabina di regia e le regioni hanno lavorato assiduamente per mettere a punto la raccolta dati
- Oggi possiamo presentare un quadro generale come
  - punto di partenza
  - rispetto al quale monitorare l'andamento e le tendenze nei singoli contesti regionali
- Ogni regione ha poi il proprio quadro specifico per valutare la situazione e prendere i provvedimenti più opportuni
  - Per consentire le decisioni più appropriate rispetto
    - Ad aperture
    - Chiusure specifiche e selettive

# Lo strumento

- Prevede 3 grandi gruppi di indicatori
  - 1 legato a completezza e tempestività del dato
    - → in questi giorni c'è stato uno sforzo straordinario da parte delle regioni ed oggi c'è un netto miglioramento generalizzato
  - 2 indicatori di evoluzione e di adeguatezza della rete sanitaria rispetto all'epidemia
    - Nuovi casi, Rt, Presenza focolai, Saturazioni posti letto
    - Ecc
  - 3 indicatori di capacità di risposta
    - Contact tracing, Personale dedicato, tamponi, ecc.

# La raccolta dati

- I dati utilizzati nei diversi indicatori sono stati
  - Riferiti dalle regioni
  - Inseriti in una piattaforma specifica messa a disposizione in collaborazione tra ISS e Ministero
  - Elaborati in ISS e validati dalla cabina di regia
  - Aggregati in report condivisi e messi a disposizione delle regioni

# Classificazione

- **Classificazione bassa (livello 2)** in 18 Regioni/PA (bassa probabilità di aumento di trasmissione ed un basso impatto sui servizi assistenziali).
  - 10 Regioni/PPAA con **incidenza settimanale bassa e intermedia-bassa** in cui il lock-down ha impedito il diffondersi dell'infezione
  - 8 Regioni /PPAA ad **incidenza alta e intermedia-alta** con una situazione complessa ma controllata
- In 6 Regioni si segnala una **situazione epidemiologica in evoluzione** e fluida per la presenza di focolai di trasmissione da monitorare con attenzione.
- **Classificazione moderata (livello 3)**
  - **In Molise**, la classificazione settimanale è **passata da bassa a moderata** (probabilità moderata/alta di aumento di trasmissione ed un basso impatto sui servizi assistenziali) dovuto ad un nuovo focolaio di trasmissione attualmente in fase di controllo che ha prodotto un aumento nel numero di casi nella scorsa settimana. Questo si potrà riflettere in un aumento nella stima di  $R_t$  nelle prossime settimane.
  - **In Umbria**, la classificazione settimanale è **passata da bassa a moderata** (probabilità moderata/alta di aumento di trasmissione ed un basso impatto sui servizi assistenziali) per un aumento nel numero di casi ed un  $R_t > 1$  seppur in un contesto ancora con una ridotta numerosità di casi segnalati e che pertanto non desta una particolare allerta.
  - **In Lombardia**, la classificazione settimanale è **moderata** (bassa probabilità di aumento di trasmissione ed un moderato/alto impatto sui servizi assistenziali) ma si assiste ad una riduzione dei segnali di sovraccarico dei servizi sanitari. In questa Regione rimane elevato il numero di nuovi casi segnalati ogni settimana seppur in diminuzione.

# Interpretazione

- Una classificazione bassa relativa alla valutazione dell' aumento di trasmissione ed attuale impatto di COVID-19 sui servizi assistenziali nella maggior parte delle Regioni/PPAA è attesa, considerando che riflette la situazione epidemica di circa 2-3 settimane fa (quando i casi segnalati nella settimana 4-10 maggio 2020 si sono infettati), e quindi nella fase conclusiva di un periodo prolungato di "lock-down".
- Si segnalano situazioni di gestione complessa in alcune Regioni ad alta incidenza, che presentano contesti con una situazione epidemiologica molto fluida ma al momento controllata.
- Nella settimana 4-10 maggio 2020, la Regione Molise è passata da una classificazione bassa a moderata a causa di un focolaio di trasmissione identificato sul territorio e attualmente in fase di controllo, senza segnali di sovraccarico delle strutture assistenziali. La regione Umbria ha anche presentato segnali, meno preoccupanti, di aumento dei casi di infezione in un contesto a bassa incidenza.

# Resilienza

- Sono valutabili nella settimana 0 solo gli indicatori che non prevedono in soglia una valutazione di trend e quindi la resilienza presentata è soggetta a rivalutazione e maggiore consolidamento nelle prossime settimane. La disponibilità di dati sul tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento è in aumento e la valutazione di questo indicatore opzionale sarà inclusa nella prossima rilevazione settimanale.
- Sono state identificate allerte in alcune Regioni/PPAA che suggeriscono un ulteriore rafforzamento della resilienza dei servizi sanitari territoriali per prepararsi a gestire in modo tempestivo ed efficace un eventuale aumento di casi di infezione nel breve termine.



# Conclusioni

- Le misure di lock-down in Italia hanno effettivamente permesso un controllo dell'infezione da COVID-19 sul territorio nazionale pur in un contesto di persistente trasmissione diffusa del virus con incidenza molto diversa nelle 21 Regioni/PPAA.
- Permangono segnali di trasmissione con focolai nuovi segnalati che descrivono una situazione epidemiologicamente fluida in molte regioni italiane. Questo richiede il rispetto rigoroso delle misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale e il distanziamento fisico.
- È necessario un rapido rafforzamento dei servizi territoriali per la prevenzione e la risposta a COVID-19 per fronteggiare eventuali recrudescenze epidemiche durante la fase di transizione.

# Conclusioni

- Il SSN in tutte le sue articolazioni ha messo a punto e progressivamente perfezionerà un sistema di risposta
- Non si tratta di un giudizio e non si possono fare graduatorie perché:
  - È una fotografia delle circolazione del virus a valle delle misure adottate a livello nazionale
    - Risente del fatto che alcune regioni sono state colpite in modo diverso
  - È il punto rispetto alle diverse articolazioni del SS.SS.RR. Che unitariamente si stanno armonizzando nelle performance
- Si tratta di un sistema che consente
  - alle regioni di avere un quadro sintetico della situazione
  - a livello nazionale di monitorare l'andamento e attivare un continuo confronto con le realtà regionali.
- Nelle prossime settimane l'utilizzo sistematico di questo strumento consentirà di accompagnare i processi di apertura del lock down così da individuare i segnali di ripartenza dell'epidemia.
- I comportamenti delle persone condizioneranno l'evoluzione dell'epidemia nelle prossime settimane

Grazie a tutti gli operatori del SSN  
e grazie alla loro opera con cui  
questo strumento oggi è stato  
messo a punto